



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2022

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

Prof.ssa Cristina Dalla Villa (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

Studente Dylan Iezzi (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

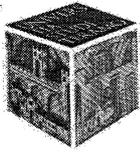
Studentessa Noemi di Nicola (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Studente Walter Verrigni (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita il **26 luglio 2022** (ore 10.00-11.00), in modalità telematica (via email), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2020-2021.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **18 ottobre 2022** (ore 12.00-12.40), in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

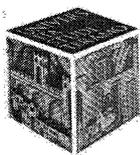
Nella successiva seduta del **27 ottobre 2022** (ore 9.30-11.30, in modalità mista), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.



Nella seduta del **3 novembre 2022** (ore 17.30-18.45, in modalità mista), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto, ha concordato le ultime modifiche da apportare alla relazione.

Nella seduta del **11 novembre 2022** (ore 9.30-11.00, in modalità mista) la Commissione, dopo aver redatto la Relazione annuale 2022, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

Nella seduta del **2 dicembre 2022** (ore 9.30-11.00), la Commissione, dopo aver apportato le modifiche suggerite dal PQA, approva la versione definitiva della Relazione annuale 2022, dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti e di relazionare sulla stessa nei Consigli di CdS e di Facoltà.



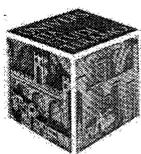
Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale in Diritto, economia e Strategia d'impresa**

Classe: **LM/SG-Giur & LM-77**

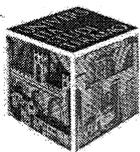
Sede: **Teramo**

TABELLA DI SINTESI

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none">- OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni.- Poca tempestività nella comunicazione dei dati ai docenti e alla CPDS.	La Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none">- Le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti.- Per gli studenti disabili non sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione.- La Commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.
QUADRO C	Assenza di informazioni complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti.	La Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo l'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.
QUADRO D	Mancanza di analisi di alcuni importanti dati relativi alla classe LM/SC-Giur.	La Commissione segnala l'importanza di analizzare tutti i dati relativi ad entrambe le classi, rivolgendo particolare attenzione alla classe LM/SC-GIUR, che presenta molti elementi



		di criticità, che andrebbero valutati attentamente, anche alla luce del rapporto con l'altra classe LM-77, i cui dati sono decisamente migliori.
QUADRO E	Manca l'indicazione del rappresentante degli studenti.	La Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate.
QUADRO F1	Non si rilevano criticità.	<ul style="list-style-type: none">- La Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace.- Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.
Quadro F2	<ul style="list-style-type: none">- Numero di iscritti basso nella classe LM-77 e bassissimo nella classe LM/SC-GIUR.- Dati in generale molto preoccupanti nella classe LM/SC-GIUR (alcuni dati per questa classe non sono comunque disponibili).- Percentuale molto bassa di 'immatricolati puri' che si laureano entro la normale durata del Corso nella classe LM-77 (i dati dell'altra classe non sono disponibili).	<ul style="list-style-type: none">- Per quanto riguarda il basso numero di iscritti, la Commissione suggerisce di intensificare il più possibile l'orientamento. Per quanto riguarda invece i pessimi dati relativi all'efficienza dell'andamento del CdS per la classe LM/SC-GIUR, la Commissione ritiene necessario implementare l'attività di tutoraggio, magari contattando direttamente i singoli iscritti, chiedendo loro quali siano le difficoltà incontrate, e cercare di aiutarli a superarle. La Commissione inoltre suggerisce di fornire, un programma differenziato anche agli studenti lavoratori, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning (magari inserendo la registrazione di tutte o alcune lezioni – o anche lezioni appositamente dedicate -, consentendone la visione agli studenti lavoratori, che hanno difficoltà a seguire anche in streaming).
QUADRO A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti	
	Il Corso di Studio è stato avviato nell'anno accademico 2019/2020.	



L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.

L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso su due giorni settimanali nello scorso anno accademico, con una lezione aggiuntiva a discrezione dei singoli docenti da svolgersi a distanza, mentre per il corrente anno accademico le lezioni si svolgono, per la maggior parte degli insegnamenti fondamentali, su tre giorni in presenza (per alcuni insegnamenti invece si è optato per due giorni in presenza), che risultano essere i medesimi per tutti gli insegnamenti.

Nelle elezioni studentesche del 17-18-19 maggio 2022 è stata eletta per la prima volta una rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre Facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nel precedente anno accademico, nella terza settimana di lezioni, agli studenti del primo anno di corso.

Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si rinvia al Quadro F1).

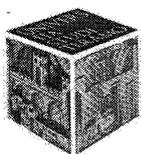
A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli

	<p>studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.</p> <p>Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione on line, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</p> <p>Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva la presenza di una procedura, adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti.</p> <p>La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.</p> <p>> Eventuali criticità: opinione studenti spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</p>
QUADRO B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato



Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.

A tale riguardo, la Commissione osserva e segnala che per gli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 per la gran parte degli insegnamenti nel piano di studi del Corso di Laurea in esame non risulta compilata la pagina web relativa alle informazioni sui prerequisiti, sugli obiettivi, sul programma d'esame e sui libri di testo.

Alla domanda "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", hanno risposto positivamente il 93,2% degli studenti frequentanti e il 79,3% degli studenti non frequentanti; tali dati risultano positivi e non prevedono, quindi, una criticità.

Si vuole, infine, dare risalto alla proposta di suggerimento "alleggerire il carico didattico complessivo", dove si registra un dato pari all' 8,8% per gli studenti frequentanti e all' 8,7% per gli studenti non frequentanti.

Alla domanda "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", inoltre, ha risposto negativamente il 22,4% dei non frequentanti e il 5,2% dei frequentanti.

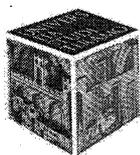
Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia migliorata rispetto all'anno passato.

Va rilevato che con l'emanazione del nuovo regolamento di ateneo sullo status di studente lavoratore, nonché con le innovazioni apportate ai regolamenti dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza per il corrente anno accademico, è stata offerta la possibilità agli studenti lavoratori, rientranti nelle categorie previste dal regolamento, di usufruire di strumenti di didattica alternativa a quella tradizionale in presenza, attraverso materiali multimediali, registrazioni delle lezioni o didattica a distanza. Per particolari categorie di studenti lavoratori, non rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento di ateneo, viene data al docente la possibilità di analizzare i casi singoli. Va comunque considerata la necessità di regolamentare in maniera più chiara la modalità di fruizione di questi strumenti da parte degli studenti interessati, che ne abbiano diritto, anche tramite un'apposita sezione del sito web.

La didattica a distanza viene altresì garantita agli studenti positivi al Covid-19.

È inoltre indispensabile, a giudizio della commissione, individuare forme di didattica alternativa per gli studenti disabili, che siano impossibilitati a



	<p>recarsi in autonomia presso la sede universitaria per svolgere le attività didattiche. Tale obiettivo dovrebbe essere perseguito attraverso un Regolamento di Ateneo che preveda quali siano le forme di didattica da riservare agli studenti con disabilità, dando sicuramente priorità alla didattica in presenza, e garantendo a tal proposito forme di mobilità per gli studenti disabili che non siano nella condizione di poter raggiungere autonomamente la sede universitaria e, in subordine, solo per gli studenti che abbiano oggettivi impedimenti a spostarsi dalla propria residenza, garantendo forme di didattica a distanza.</p> <p>> Eventuali criticità: le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti. Per gli studenti disabili non sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione. La commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.</p>
QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p>Nel CdS in oggetto, in seguito all'esame del Sito Web di Ateneo, emerge che i requisiti d'accesso e l'accertamento delle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono correttamente formalizzati nella pagina principale a ciò dedicata.</p> <p>L'organizzazione didattica presentata risulta idonea a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.</p>

Le conoscenze preliminari, ritenute indispensabili in entrata, sono verificate grazie ad una “Valutazione dell’adeguatezza delle conoscenze della preparazione personale” – consistente in un colloquio orale –, atta ad accertare effettivamente la preparazione e la formazione degli studenti, nei vari ambiti.

Non devono svolgerla i laureati che rispettano i requisiti curricolari e hanno conseguito un voto di Laurea uguale o superiore a 95/110; inoltre per gli studenti che abbiano conseguito una Laurea presso l’Ateneo teramano nella classe L-18 e nella classe L-14, *curriculum* “Consulenti del lavoro”, si ritiene, a priori, superata la prova di verifica della preparazione personale dello studente.

Nel caso in cui emerga una significativa carenza dei requisiti curricolari richiesti per la proficua frequenza del corso sono previste attività formative aggiuntive, che consistono in corsi di recupero indirizzati a fornire allo studente nozioni istituzionali la cui conoscenza è presupposta dal contenuto degli insegnamenti del CdS.

Il CdS, inoltre, prevede un’attività di tutorato per l’eventuale recupero delle conoscenze e delle abilità formative, svolta sia dai docenti del Corso sia da studenti opportunamente selezionati; tali attività hanno il fine di dare un supporto agli studenti, dato il carattere interclasse del Corso e l’eterogeneità dei Corsi di Laurea di provenienza degli studenti.

Prima di passare ad analizzare i questionari si specifica che gli stessi sono relativi all’anno accademico 2020/2021.

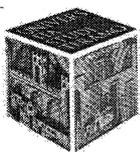
Analizzando i questionari compilati dagli studenti, in riferimento alla domanda “le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli insegnamenti previsti nel programma d’esame?”, emerge che l’83,3% degli studenti frequentanti e il 72,4% degli studenti non frequentanti rispondono positivamente. Questi dati sono entrambi in leggera flessione rispetto all’anno precedente ma rimangono positivi.

Si rileva, inoltre, il dato in merito alla proposta di miglioramento “fornire più conoscenze di base” che è presente nel 5,8% degli studenti frequentanti e nell’ 8,7% degli studenti non frequentanti.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul Sito d’Ateneo.

Si precisa che le Schede d’Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma, dove si potevano consultare le informazioni sono state trasfuse nella nuova piattaforma Course Catalogue che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni.

Per accedere alle informazioni riguardanti i vari insegnamenti si è seguito il percorso:



Accesso Sito Web d'Ateneo – accesso a sezione didattica – clic sulla sezione insegnamenti presente nel menù a tendina a sinistra – clic su “accedi al course catalogue” - Facoltà Giurisprudenza – Corso di Laurea Diritto, economia e strategia d'impresa - selezione percorso tra i due *curriculum* presenti (Innovazione e Imprenditorialità e Servizi).

In primis, si analizza il *curriculum* Innovazione:

Si riscontra al primo anno, dall'analisi delle informazioni presenti, che su 7 attività didattiche obbligatorie sono presenti informazioni complete sugli insegnamenti in 3 insegnamenti; mentre, per quanto concerne il secondo anno, su 7 attività didattiche obbligatorie sono presenti 2 insegnamenti con informazioni complete.

In secundis, si analizza il *curriculum* Imprenditorialità e Servizi:

Si riscontra al primo anno, dall'analisi delle informazioni presenti, che su 7 attività didattiche obbligatorie sono presenti informazioni complete in 2 insegnamenti; mentre, per quanto concerne il secondo anno, su 7 attività didattiche obbligatorie sono presenti 4 insegnamenti con informazioni complete.

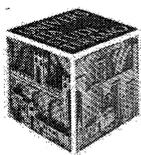
Si coglie l'occasione per ribadire l'importanza che ha l'indicazione di tutte le informazioni necessarie per ogni Insegnamento, in particolare per gli studenti non-frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento e le metodologie degli esami di autovalutazione e finali.

È necessario che le informazioni mancanti siano immediatamente reperibili sul Sito istituzionale.

Dai dati disponibili è emerso che l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente, avviene, per la totalità degli insegnamenti, mediante il superamento di una prova scritta e/o orale, che determina l'acquisizione dei crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di Studi.

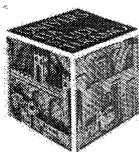
Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti. Analizzando le opinioni degli studenti non frequentanti emerge una maggiore percentuale di risposte negative alla domanda “le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?” (20,7%) rispetto a quelle dei frequentanti (4,2%). Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta tendenzialmente positiva.

Riguardo alle informazioni che vengono date agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua a indicare ed auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e



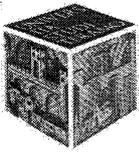
	<p>carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella votazione finale fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>> Eventuali criticità: assenza di informazioni complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo l'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p>
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Nella Scheda di Monitoraggio annuale, è stato svolto, pur con qualche lacuna relativa all'analisi degli indicatori, un apprezzabile lavoro di monitoraggio, a parte qualche lacuna relativa all'analisi degli indicatori.</p> <p>La Commissione, infatti, evidenzia che, in alcuni casi, nella Scheda di Monitoraggio manca l'analisi relativa ai dati della classe LM/SC-GIUR, limitandosi a contenere quelli della classe LM-77. In particolare, mancano i dati, molto importanti, di iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). La loro mancanza è ancor più rilevante, considerando che non sono affatto buoni (rispettivamente 34,2% e 50%) – e molto più bassi sia dell'altra classe (LM-77) che della medie di riferimento –, mentre nella Scheda di Monitoraggio viene riferito che <i>“Appare soddisfacente, anche se migliorabile, il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno dagli studenti in rapporto al totale di CFU da conseguire”</i>, mentre si afferma essere <i>“Discreto il dato relativo agli studenti che proseguono con gli studi iscrivendosi al II anno del medesimo CdS”</i> (iC14). Stessa cosa per quanto riguarda gli indicatori iC15, iC15bis, iC16, iC21, che sono analizzati solo in riferimento alla classe LM-77, che presenta dati abbastanza buoni, tralasciando quindi la classe LM/SC-GIUR, che invece presenta dati non affatto soddisfacenti.</p> <p>Vi è, inoltre, una imprecisione: in ordine a iC09, si legge che <i>“risulta soddisfacente il dato che attesta la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (indice iC09) pari a 1,1, superiore sia al dato medio dell'area geografica di riferimento, sia a quello della media degli atenei”</i>.</p>

	<p><i>non telematici, entrambi pari a 1''</i>. Dagli indicatori, invece, il dato del 2021 risulta pari a 0,9, quindi al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>Da segnalare che gli iscritti totali, secondo i dati aggiornati ad ottobre, risultano essere 64, aumentando di tre unità rispetto al dato, aggiornato a luglio, preso in considerazione nella Scheda di Monitoraggio.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni intraprese per rispettare gli obiettivi stabiliti in precedenza, sono risultate efficaci e chiaramente indicate nella Scheda di Monitoraggio. Per quanto riguarda poi gli obiettivi individuati – Aumentare il numero delle iscrizioni; Migliorare il livello di Internazionalizzazione del CdS; Migliorare il dato relativo al numero dei laureati in corso – risultano essere senz'altro condivisibili, così come le azioni da intraprendere.</p> <p>> Eventuali criticità: mancanza di analisi di alcuni importanti dati relativi alla classe LM/SC-Giur.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione segnala l'importanza di analizzare tutti i dati relativi ad entrambe le classi, rivolgendo particolare attenzione alla classe LM/SC-GIUR, che presenta molti elementi di criticità, che andrebbero valutati attentamente, anche alla luce del rapporto con l'altra classe LM-77, i cui dati sono decisamente migliori.</p>
QUADRO E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA e del Sito Web di Ateneo relativi al CdS in esame, si evidenzia la tendenziale completezza e correttezza di tutte le informazioni, principalmente in riferimento alle caratteristiche e agli obiettivi, ai requisiti di ammissione, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica (sono presenti due <i>curricula</i>: 'Innovazione' e 'Imprenditorialità e Servizi'), ai docenti di riferimento, all'individuazione dei tutors e dei componenti AQ, manca tuttora l'indicazione dei rappresentanti degli studenti seppur eletti.</p> <p>Il carattere del Corso viene chiaramente e compiutamente delineato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo preciso e integrale. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p>



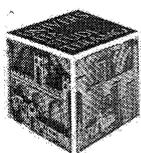
	<p>> Eventuali criticità: manca l'indicazione del rappresentante degli studenti.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
QUADRO F1	Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di Studio è soddisfacente: la maggior parte degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono circa il 20%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2020-2021 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2021-2022). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva di oltre il 95%, considerando le risposte 'decisamente sì' – circa il 65% – e 'più sì che no'). In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 95,8% delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, il 94,8% sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 98,4% sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (manca il dato relativo ai non frequentanti; nel primo semestre era però molto alto: il 96,3% degli studenti non frequentanti) e il 94,7% (delle risposte non in bianco) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (96,9% di risposte positive) e gli orari di</p>

	<p>svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono assolutamente rispettati (99,5% di risposte positive).</p> <p>Alto è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 94,3% degli studenti frequentanti e il 82,7% di quelli non frequentanti. Anche il dato sulla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è buono, soprattutto per i frequentanti: 96,7% dei frequentanti e l'75,9% dei non frequentanti.</p> <p>Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, non risultano criticità (uno nell'a.a. precedente. La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%; non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5).</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnamenti che sono da 'attenzione' (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative), vi sono solo due insegnamenti, per i quali le risposte negative riguardano solo i 'non frequentanti'. Un solo insegnamento di questi presenta un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e quelle negative inferiore ad 1.</p> <p>> Eventuali criticità: non si rilevano criticità.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
QUADRO F2	Analisi e proposte sull'efficienza dell'andamento del Corso di Studi
	<p>Dagli indicatori presenti nella scheda SUA si riscontra, innanzi tutto, una decisa diminuzione degli iscritti al primo anno e degli immatricolati, nell'a.a. 2021-2022 (LM-77 e LM/SC-GIUR): si è passati, infatti, da 40</p>



iscritti al primo anno (nell'a.a. 2020-2021) a 19, e da 27 immatricolati a 15. Il dato più preoccupante riguarda la classe LM/SC-GIUR, in cui gli iscritti si sono ridotti a 2, di cui 1 matricola, dal dato già bassissimo dell'a.a. precedente, in cui vi erano stati 7 iscritti, di cui 6 matricole. Siamo, in entrambe le classi, drasticamente al di sotto della media dell'area geografica (97,1, comprensiva sia di di LM-77 [79,9] che di LM/SC-GIUR [17,2]) e di quella nazionale (143,4 [107,2 + 37,2]).

Dagli "indicatori efficienza andamento Corso di Studi" emerge una discreta percentuale, in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente, degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2020-2021. Nel dettaglio, i 41 iscritti al primo anno nell'a.a. 2020-2021 (nel novero sono compresi gli studenti *part-time* [2]; non emerge tuttavia se nei dati riguardanti gli esami sostenuti siano stati presi in considerazione solo gli studenti a tempo pieno; se così fosse, i risultati sarebbero migliori. Se invece sono compresi gli studenti *part-time*, occorre tener comunque conto che per loro i crediti del primo anno sono ridotti della metà e quindi anche in tal caso i risultati relativi alla percentuale di CFU acquisita sarebbero leggermente più alti) hanno superato 146 esami e acquisito 1257 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 3,56 (da 3,29 dell'a.a. precedente) esami (su 7) e acquisito 30,66 (da 29,13) CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 50,8% [da 47%] rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 51,1% [da 48,55%] rispetto ai 60 CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –). La media dei voti agli esami è alta, anche se in leggera diminuzione rispetto all'a.a. precedente: 26,75 da 27,24. Per quanto riguarda la media e la percentuale di CFU acquisiti dagli studenti 'immatricolati' (indicatori presenti nella Scheda SUA), occorre fare una distinzione tra gli studenti della LM/SC-GIUR e la LM-77, poiché, mentre infatti i dati di quest'ultima sono discreti (36,1 CFU in media, con la percentuale di 60,2% rispetto i CFU da conseguire), quelli della prima sono preoccupanti (20,5 CFU - 34,2%); entrambi comunque al di sotto della media dell'area geografica (rispettivamente, 38,9 CFU con percentuale di 65,2%, e 34,2 CFU con percentuale di 57%) e soprattutto di quella nazionale (47,8 CFU con percentuale di 79,5%, e 41,5 con percentuale di 69,1%). La percentuale degli studenti (immatricolati) che ha proseguito al secondo anno è alta nella classe LM-77 (90,5%), anche se al di sotto della media dell'area geografica (93,7%) e di quella nazionale (96,0%), mentre risulta molto bassa nella classe LM/SC-GIUR (appena il 50%, a fronte dell'83,3% dell'area geografica e del 90,35% di quella nazionale). Anche la percentuale di quelli (immatricolati che hanno proseguito al II anno) che



hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno, pur essendo abbastanza alta nella classe LM-77 (71,4%. Da segnalare che negli indicatori della Scheda SUA vi è una divergenza tra i dati relativi a 20 CFU e quelli relativi a 1/3, che invece dovrebbero del tutto corrispondere: per quest'ultimi è indicata infatti una percentuale diversa, pari al 76,2%), è inferiore alla media dell'area geografica (82,4%) e a quella nazionale (89,5%); la percentuale relativa alla classe LM/SC-GIUR, invece, è decisamente bassa (33,3%) e drasticamente al di sotto della media dell'area geografica (71,8%) e di quella nazionale (81,7%).

In deciso aumento è la percentuale di quelli (sempre immatricolati che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno) nella classe LM-77: 47,6% da 18,8%, quasi in linea con la media dell'area geografica (53,9%), ma ancora lontana dalla media nazionale (70,7%). Riguardo alla classe LM/SC-GIUR, invece, i dati sono, anche qui, preoccupanti: 16,7% (non sono disponibili i dati dell'a.a. precedente), a fronte del 48,7% della media dell'area geografica e 61,3% della media nazionale.

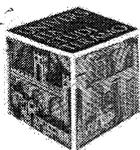
Per quanto riguarda gli anni anche diversi dal primo, la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2020) è aumentata sensibilmente nella classe LM-77 (41,1%) anche se ancora lontana dalla media dell'area geografica (59,7%) e, ancor di più, da quella nazionale (69,2%).

In ordine agli studenti che si sono laureati entro la normale durata del corso, nell'anno 2021, abbiamo una percentuale altissima nella classe LM-77 (addirittura del 100%), mentre non sono presenti i dati dell'altra classe. Da segnalare, però, che si tratta di numeri molto bassi (3 su 3).

Per quanto riguarda invece la percentuale degli studenti 'immatricolati puri' che si sono laureati entro la durata normale del corso, nell'a.a. 2020-2021, è molto bassa nella classe LM-77 (i dati della classe LM/SC-GIUR non sono disponibili): appena il 18,8%, a fronte del 59,3% della media dell'area geografica e del 69% della media nazionale.

Il dato sulla percentuale degli abbandoni non è disponibile negli indicatori della Scheda Sua.

> **Eventuali criticità:** numero di iscritti basso nella classe LM-77 e bassissimo nella classe LM/SC-GIUR; dati in generale molto preoccupanti nella classe LM/SC-GIUR (alcuni dati per questa classe non sono comunque disponibili); percentuale molto bassa di 'immatricolati puri' che si laureano entro la normale durata del Corso nella classe LM-77 (i dati dell'altra classe non sono disponibili).



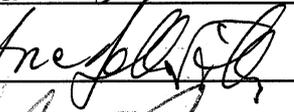
	<p>> Eventuali proposte di miglioramento: per quanto riguarda il basso numero di iscritti, La Commissione suggerisce di intensificare il più possibile l'orientamento. Per quanto riguarda invece i pessimi dati relativi all'efficienza dell'andamento del CdS per la classe LM/SC-GIUR, la Commissione ritiene necessario implementare l'attività di tutoraggio, magari contattando direttamente i singoli iscritti, chiedendo loro quali siano le difficoltà incontrate, e cercare di aiutarli a superarle. La Commissione inoltre suggerisce di fornire, un programma differenziato anche agli studenti lavoratori, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning (magari inserendo la registrazione di tutte o alcune lezioni – o anche lezioni appositamente dedicate -, consentendone la visione agli studenti lavoratori, che hanno difficoltà a seguire anche in streaming).</p>

Teramo, 2 dicembre 2022

Prof. Lucio Parenti (Presidente):



Prof.ssa Cristina Dalla Villa:



Prof. Nicola Sotgiu:



Noemi di Nicola:



Dylan Iezzi:



Walter Verrigni:
